

□ **Interrogazione n. 568**

presentata in data 24 novembre 2011

a iniziativa del Consigliere Zaffini

“Conoscere i dati reali sulle false invalidità nelle Marche”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Roberto Zaffini, Consigliere Lega Nord Padania,

Premesso:

che l'articolo 20 del decreto-legge n. 78 del 2009 (convertito dalla legge n. 102 del 2009), ha disciplinato il riordino e la semplificazione complessiva del procedimento di concessione delle prestazioni a favore degli invalidi civili e minorati civili.

che il medesimo articolo 20 ha assegnato all'INPS la funzione di accertare la permanenza dei requisiti sanitari che hanno dato luogo alla concessione dei benefici economici.

che la stessa INPS effettui per il triennio 2010/2012, in aggiunta all'ordinaria attività di accertamento della permanenza dei requisiti sanitari e reddituali, un programma di verifiche straordinarie che ha previsto 100.000 verifiche per il 2010, e prevede 200.000 verifiche per ciascuno degli anni 2011 e 2012.

che nelle Marche a seguito dei controlli effettuati è emerso che sono state revocate solo lo 0,87 per cento delle pensioni di invalidità. Dato che risulta poco credibile messo a confronto con dati emersi in altre regioni Italiane da sempre ritenute più rigorose dove sono state revocate pensioni di invalidità per il 4,58% in Lombardia; 3,96 per cento Emilia Romagna; 4,95 per cento Veneto.

che sono emersi ritardi da parte delle ASL nella comunicazione dei dati dei pazienti affetti da invalidità

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se questi risultati sono reali;
- 2) se è stato verificato che tutte le ASL hanno collaborato attivamente con l'INPS per l'invio delle cartelle da esaminare;
- 3) se il risultato è dato solo dagli accertamenti effettuati nelle zone dove le invalidità vengono concesse in maniera molto più rigida.